

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

PASSIONE E BISOGNO CONTINUANO AD UNIRCI

MENTRE IL VIRUS CI ALLONTANA; SOLITUDINE, FRAGILITA' E PAURE CI AVVICINANO



Scaglionamento degli ingressi, Distanziamento, igienizzante, mascherine, termo-scanner e sanificazioni degli uffici sono stati determinanti per non chiudere le sedi sindacali, laddove centinaia di lavoratori si sono rivolti e si rivolgono giornalmente.

Scelte che sono dettate dal codice Ateco a cui appartengono le attività delle organizzazioni sindacali e che, comunque, sono state e restano per noi molto impegnative, sia in termini di costi sia in termini di organizzazione del lavoro per garantire la sicurezza di tutti.

Per scongiurare la paralisi definitiva di un sistema, per tutto il 2020 e soprattutto nei mesi segnati dalla pandemia e dai vari lockdown, comprese le forti limitazioni di queste settimane, abbiamo scelto di tenere le nostre sedi sempre aperte, naturalmente nel massimo rispetto delle norme sulla sicurezza. Durante tutto il 2020 e questi poco meno 4 mesi del 2021, è cresciuto e cresce il consenso verso la nostra organizzazione, condizione questa che ci carica sempre maggiormente di responsabilità e che mette in luce il bisogno crescente di sindacato durante una fase terribile per la popolazione ed il lavoro in genere, in quanto i molti settori travolti dalla crisi, hanno generato conseguenze devastanti per i lavoratori ed intorno a noi. Questo comporta che ci sia la giusta preoccupazione, per il Paese ed il nostro Territorio e per le attività del sindacato più in generale e, non potendo fare una previsione precisa, possiamo comunque garantire che anche per i prossimi mesi, manterremo le nostre attività e le nostre sedi aperte ed al continuo servizio di tutti.

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

PASSIONE E BISOGNO CONTINUANO AD UNIRCI

Mentre il virus ci allontana; solitudine, fragilità e paure ci avvicinano Pag. 1

ARCELOR MITTAL
Comunicato stampa incidente linea colata continua ACC 2 Pag. 2

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
La UILM non plaude all'immobilità ingiustificato del SEPAC Pag. 3

GLI APPROFONDIMENTI A CURA DELLA UILM
L'Assegno unico, cos'è, come funziona e chi beneficia Pag. 5
Pag. 6
Pag. 7
Pag. 8
Pag. 9

BACHECA CONFEDERALE
Appello Internazionale: Salvare vite e proteggere il lavoro Pag.10

UILM PARI OPPORTUNITA'
Il nuovo congedo Covid e il Bonus baby sitting Pag.11
Pag.12
Pag.13

EMERGENZA CORONAVIRUS
I protocolli Emergenza COVID nei luoghi di lavoro e Vaccinazione Pag.14

CAMPAGNA FISCALE 2021
Breviario a cura della UILM Pag.15

UILM TARANTO
modalità accesso nostre sedi Pag.16

CAMPAGNA TESSERAMENTO UILM 2021 Pag.17

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

ARCELOR MITTAL

COMUNICATO STAMPA SU INCIDENTE LINEA DELLA COLATA CONTINUA 2 / ACC. 2



COMUNICATO STAMPA

Ancora una volta assistiamo all'ennesimo episodio di una gestione manageriale dello stabilimento Arcelor Mittal che mette in discussione il futuro dello stabilimento stesso ma soprattutto della sicurezza dei lavoratori. Ne è testimonianza il grave incidente che si è verificato questa mattina presso il reparto CC02, dove per pura casualità la fortuna ha prevalso rispetto ad un'eventuale disgrazia. L'esplosione che si è verificata con la fuoriuscita di acciaio liquido ha creato un boato che ha fatto spostare, addirittura, i pulpiti presenti sulla linea. È inevitabile che ci siano delle responsabilità da parte di chi in questo momento cerca di distanziare, con atteggiamenti repressivi nei confronti dei lavoratori, a scapito di una gestione non adeguata. Non riusciamo a capire come mai tutti i responsabili, nonché direttori delle varie aree dello stabilimento, continuano a dare fiducia ad una proprietà che continua a creare seri problemi a loro stessi. L'invito da parte nostra è quello di invogliare gli stessi direttori di consegnare le chiavi delle varie aree, con eventuale dimissione di massa, nelle mani di chi realmente è responsabile del disastro che si sta consumando all'interno dello stabilimento. Nell'Acciaieria 2, nelle ultime settimane e non solo, sono stati fatti comunicati sindacali e denunce senza avere risposte soddisfacenti; ad esempio, la CC04 presenta una serie di anomalie impiantistiche che mettono a repentaglio la sicurezza dei lavoratori. Potremmo fare molteplici esempi ma è arrivato il momento di dire basta a questa gestione. Chiediamo al Ministro Giorgetti, il quale fino a pochi mesi fa gridava ed utilizzava uno slogan a favore dell'Ex Ilva di Taranto, che fine abbia fatto il suo spirito di salvezza dei lavoratori ex Ilva. Al Ministro Orlando e alla stessa Invitalia di intervenire immediatamente con fatti concreti e non con le classiche chiacchiere che purtroppo negli ultimi anni la politica italiana ha divulgato. La Uilm ritiene imprescindibile che la sicurezza e la salute dei lavoratori non debba essere messa in discussione a causa di incapacità manageriale e politica. Inviteremo anche in quest'occasione a far intervenire gli enti competenti e, in caso di bisogno, con denunce a chi è responsabile di quanto sta succedendo all'interno dello stabilimento.

Coordinatore di Fabbrica Uilm
Oliva Geniaro

5/04/2021

Ancora una volta assistiamo all'ennesimo episodio di una gestione manageriale dello stabilimento Arcelor Mittal che mette in discussione il futuro dello stabilimento stesso ma soprattutto della sicurezza dei lavoratori. Ne è testimonianza il grave incidente che si è verificato questa mattina presso il reparto CC02, dove per pura casualità la fortuna ha prevalso rispetto ad un'eventuale disgrazia.

L'esplosione che si è verificata con la fuoriuscita di acciaio liquido ha creato un boato che ha fatto spostare, addirittura, i pulpiti presenti sulla linea.

È inevitabile che ci siano delle responsabilità da parte di chi in questo momento cerca di distrarre, con atteggiamenti repressivi nei confronti dei lavoratori, a scapito di una gestione non adeguata.

Non riusciamo a capire come mai tutti i responsabili, nonché direttori delle varie aree dello stabilimento, continuano a dare fiducia ad una proprietà che continua a creare seri problemi a loro stessi. L'invito da parte nostra è quello di invogliare gli stessi direttori di consegnare le chiavi delle varie aree con eventuale dimissione di massa, nelle mani di chi realmente è responsabile del disastro che si sta consumando all'interno dello stabilimento. Nell'Acciaieria 2, nelle ultime settimane e non solo, sono stati fatti comunicati sindacati e denunce senza avere risposte soddisfacenti; ad esempio, la CC04 presenta una serie di anomalie impiantistiche che mettono a repentaglio la sicurezza dei lavoratori.

Potremmo fare molteplici esempi ma è arrivato il momento di dire basta a questa gestione. Chiediamo al Ministro Giorgetti, il quale fino a pochi mesi fa gridava ed utilizzava uno slogan a favore dell'Ex Ilva di Taranto, che fine abbia fatto il suo spirito di salvezza dei lavoratori ex Ilva.

Al Ministro Orlando e alla stessa Invitalia di intervenire immediatamente con fatti concreti e non con le classiche chiacchiere che purtroppo negli ultimi anni la politica italiana ha divulgato.

La Uilm ritiene imprescindibile che la sicurezza e la salute dei lavoratori non debba essere messa in discussione a causa di incapacità manageriale e politica.

Inviteremo anche in quest'occasione a far intervenire gli enti competenti e, in caso di bisogno, con denunce a chi è responsabile di quanto sta succedendo all'interno dello stabilimento.



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

LA UILM NON PLAUDE ALL'IMMOBILISMO INGIUSTIFICATO DEL SEPAC REGIONE PUGLIA

La UILM non plaude affatto all'immobilismo ingiustificato dell'Organismo retto dal Dr. Leo Caroli per due ordini di ragioni, in ordine delle quali:

La prima: Nessun percorso formativo di accrescimento del bagaglio professionale per i lavoratori di ILVA in AS, è stato fattivamente presentato alle Organizzazioni sindacali e, siamo al secondo compleanno.

La seconda: Siamo fermamente convinti che la Regione Puglia, per il tramite di ciò che compete sulla formazione professionale dei lavoratori sospesi dal lavoro, ed in area di crisi, si debba concentrare a perfezionare l'offerta formativa e di sostegno economico ai lavoratori e non pseudo progetti, come i Lavori di Pubblica Utilità, poco o per nulla realizzabili; peraltro da sottoporre al competente Ministero (MISE) in ragione dello stanziamento economico necessario. Tutto ciò in perfetto contraddittorio al tavolo nazionale che di qui a poco dovrà riattivare il negoziato sul futuro dell'Ex Ilva e di migliaia di lavoratori.

Se per qualcuno la soluzione al problema, sebbene complesso, può essere rappresentata da una proposta di un congruo incentivo all'esodo o che passi per i lavori di Pubblica Utilità, senza che neppure si sia discusso il tutto all'unico tavolo competente, sappi fin da adesso che la UILM non ci sta e non permetterà lavoratori di serie A e di serie B. Il tavolo di discussione va ripreso da dove lo si è lasciato nel lontano 2018 e con un accordo tra le parti non in specchio ad accordi commerciali che dividono e calpestano una comunità intera.

Pubblichiamo integralmente la nota stampa: "Si è svolta la riunione in modalità videoconferenza con la Task force della regione Puglia, convocata quest'oggi in merito al monitoraggio Lavoratori ILVA in AS. infatti è dal 2019 che attendiamo forme di politiche attive per questa famiglia professionale, che devono avere l'obiettivo cardine di riqualificare le professionalità attive di ogni singolo lavoratore. Purtroppo oggi registriamo, ancora una volta, che i tempi di reazione della politica regionale (in misura di politiche attive) sono ancora intrappolate in lungaggini burocratiche, amministrative e politiche, in quanto Il catalogo formativo individuato appare, per quanto dichiarato dal Presidente della Task Force, in una fase di rimodulazione rispetto alla precedente edizione del 2019. Questa limitazione rappresenta per noi un elemento di fortissima incidenza negativa per tutti i lavoratori appartenenti ai bacini di crisi del Territorio.

Siamo, quindi, fortemente preoccupati perché gli oltre 1.600 lavoratori attualmente appartenenti al bacino di Ilva in Amministrazione Straordinaria, continuano a vivere una fase drammatica e incerta, soprattutto per le note vicende legate all'asset produttivo dell'ex Ilva. E' giunto il tempo di fornire misure straordinarie, mai come adesso, legate alla riqualificazione delle professionalità ed all'accrescimento del bagaglio professionale dei lavoratori, che miri alla loro ricollocazione nel mondo del lavoro. Durante la riunione, dopo gli interventi da parte di FIM – FIOM - UILM, la Task force regionale, rappresentata dal presidente Leo Caroli, ha prospettato addirittura un possibile supporto dell'Organo regionale a sostegno delle rivendicazioni avanzate dalle OO.SS. che preveda la condivisione su due macro temi:

[Continua a pagina 4](#)

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

Da pagina 3

I tempi di reazione della politica mai come oggi devono essere straordinarie e risolutive e, per questo proposito, dichiariamo la riunione odierna del tutto insoddisfacente in quanto priva di fatti concreti, sebbene si sia appreso di un aggiornamento del tavolo a 30 giorni da oggi.

- 1) *Implementazione di Politiche attive regionali (piano formativo di riqualificazione e sostegno al reddito), da noi richiesti;*
- 2) *Progetto di articolazione nazionale da sottoporre al MISE, per lo stanziamento delle opportune risorse, per l'inserimento dei lavoratori di Ilva in A.S. in LPU (lavoratori per Pubblica Utilità), proposti dalla Task Force.*

Per questo secondo punto abbiamo con vigore ribadito che le questioni vanno scisse secondo la rispettiva responsabilità, tra quanto in capo al MISE (trattativa AMI compresi lavoratori Ilva AS) e quanto in capo alla Task Force (Politiche attive del lavoro). A nostro giudizio, architettare anzitempo percorsi che vanno oltre le competenze della Task Force stessa (Accordo di programma - LPU) con proposte di Lavori di pubblica utilità da sottoporre al MISE, sarebbe azzardato, in quanto sancirebbe l'essere sordi e ciechi dinanzi alle oltre 60 vertenze in ambito territoriale, che continuano, purtroppo a produrre molte parole e pochi fatti oltre a non produrre sbocchi essenziali per nessuno, specialmente se a ragione vi è una platea infinita di oltre 1600 lavoratori.

Per FIM – FIOM – UILM, l'obiettivo cardine è e resta la ricollocazione di questi lavoratori per quanto previsto dall'unico accordo in sede sindacale. Inoltre, le misure di sostegno al reddito per questi lavoratori da parte della Regione Puglia ed in riferimento all'offerta formativa, devono essere reattive e qualificanti nel rispetto della salvaguardia delle singole professionalità maturate da questi lavoratori, senza vertiginose articolazioni che differiscono dall'accordo del 6 settembre 2018.

A tal proposito, piuttosto che i soliti slogan acciappa consensi, ci aspettiamo da adesso e con immediatezza, una formulazione formativa in materia di Politiche attive regionali che non sia contraddittoria a quanto stabilito nei precedenti percorsi (ex avviso IV), per ciò che attiene i processi industriali e che abbraccino tutte le maestranze sospese in cassa integrazione guadagni a zero ore a seguito di tavoli di crisi nazionali e/o locali.

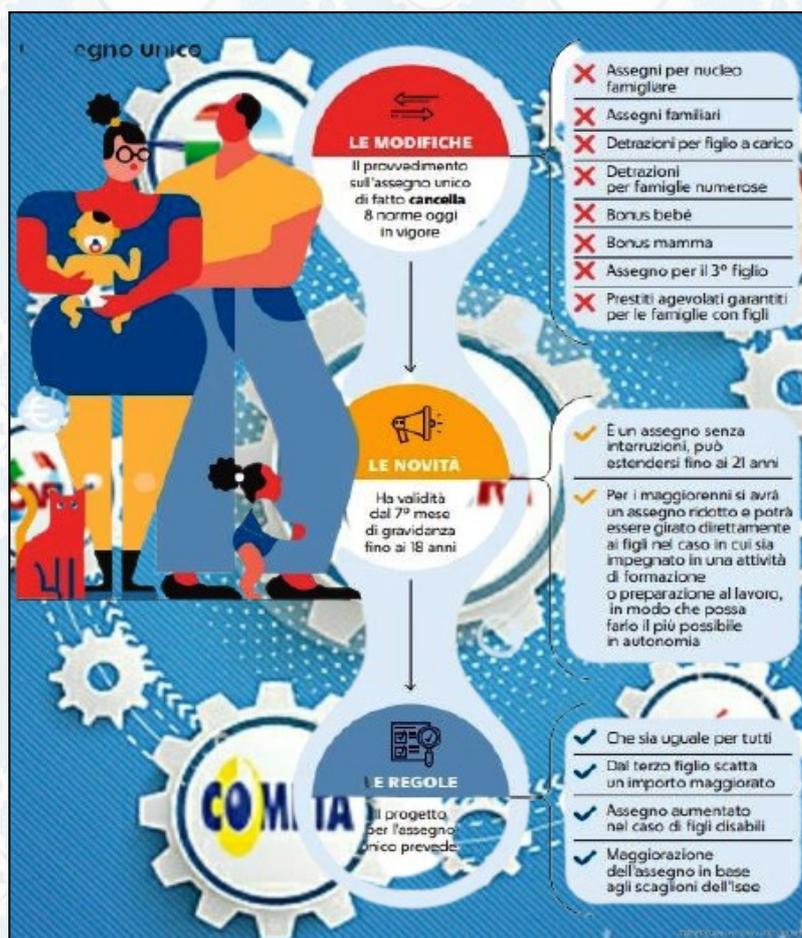
Preoccupa la mancata individuazione soprattutto per il sistema politiche attive di puglia poiché abbiamo appreso, a distanza di due anni, che siamo ancora in un contesto di un catalogo formativo (quello del 2019) in fase di rimodulazione dal punto di vista di risorse e di individuazione dei percorsi.

E' dal 2019 che inseguiamo politiche attive regionali per questi lavoratori (circa 1.600) e, con la riunione di oggi, oltre ai buoni propositi, scopriamo di essere di fatto ancora in una fase embrionale su piani formativi, pur comprendendo le limitazioni a causa dell'emergenza sanitaria in corso."

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

GLI APPROFONDIMENTI A CURA DELLA UILM

ASSEGNO UNICO. COS'È E COME FUNZIONA LA NUOVA MISURA DEL GOVERNO, COS'È E COME FUNZIONA. IMPORTI, BENEFICIARI, TUTTE LE NOVITÀ IN ARRIVO



Assegno unico figli: è legge ed entrerà in vigore dal 1° luglio 2021 per tutte le famiglie con figli fino a 21 anni di età a partire dal settimo mese di gravidanza della madre.

In Senato il disegno di legge-delega per l'assegno unico per i figli 2021, dopo l'approvazione alla Camera la scorsa estate, ha ottenuto il via libera con 227 sì, 4 astenuti e nessun voto contrario e ora occorrerà definire i decreti attuativi. Il governo dovrà accelerare come la ministra per la Famiglia Elena Bonetti, che ha salutato con entusiasmo l'approvazione, ha assicurato.

L'assegno unico per i figli sarà universale essendo indirizzato anche a nuovi beneficiari; la novità infatti è che sarà anche per autonomi e incapienti.

Le risorse a disposizione per l'assegno unico per i figli - il cui importo dovrebbe arrivare a 250 euro, con una parte fissa e una variabile che tiene conto dell'ISEE che rientra tra i re-

quisiti - potrebbero tuttavia risultare insufficienti e andare a penalizzare alcune categorie, eventualità che si vuole scongiurare.

Come funziona l'assegno unico per i figli? La misura rientra tra le novità per le famiglie del 2021 e riassumendo ha le seguenti caratteristiche:

- ⇒ è un assegno vero e proprio o può arrivare sotto forma di credito d'imposta;
- ⇒ dopo la maggiore età sarà corrisposta direttamente ai figli, ma a determinate condizioni;
- ⇒ sostituisce ANF e detrazioni IRPEF.

Continua a pagina 6, 7, 8, 9

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

Da pagina 5

ASSEGNO UNICO FIGLI 2021: COS'E'

L'assegno unico per i figli, che dovrebbe entrare in vigore dal prossimo 1° luglio, è **universale** e pertanto si rivolge a tutte le famiglie. Proprio in nome di tale universalità infatti, è composto da una parte fissa e una parte variabile che invece tiene conto dell'ISEE.

L'assegno unico per i figli è mensile e può essere ottenuto dalle famiglie **in maniera diretta** (come assegno vero e proprio) o anche **sotto forma di credito d'imposta**.

L'assegno unico per i figli ormai è legge dopo l'ok al Senato, ma Ministero per la Famiglia e Mef devono tuttavia lavorare ai **decreti attuativi** che ne devono definire anche con precisione l'importo e il meccanismo nel dettaglio.

REQUISITI

L'assegno unico per i figli 2021 sarà rivolto a un'ampia platea di beneficiari:

- ⇒ **lavoratori dipendenti;**
- ⇒ **lavoratori autonomi;**
- ⇒ **liberi professionisti;**
- ⇒ **incapienti;**
- ⇒ **direttamente ai figli maggiorenni fino a 21 anni, ma soltanto se hanno intrapreso un percorso di studi.**

L'assegno unico per i figli 2021, secondo i dati ISTAT, dovrebbe quindi riguardare **12,5 milioni di bambini e ragazzi**, di cui **10 milioni sono minori**. Visto il nuovo inserimento di autonomi e disoccupati le famiglie che dovrebbero trovare spazio tra i beneficiari del nuovo assegno unico potrebbero essere **2,4 milioni**. Oggi sono 4,2 milioni le famiglie sono raggiunte dagli ANF, le famiglie che riceveranno il nuovo sostegno invece saranno **11 milioni**.

Tra i **requisiti** generali per ottenere l'assegno unico nel 2021 ci sono anche:

- ⇒ **avere figli a carico;**
- ⇒ **essere residenti in Italia;**
- ⇒ **cittadinanza italiana, di uno Stato membro UE o di altro Paese non UE con regolare permesso di soggiorno.**

Tra le novità previste è che l'assegno unico non è incompatibile con il reddito di cittadinanza.

COME FUNZIONA

Vediamo ora come funziona l'assegno unico per i figli 2021, che come abbiamo anticipato sarà per i figli fino a 21 anni a partire **dal settimo mese di gravidanza** della madre.

Continua a pagina 7

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

Da pagina 6

L'assegno unico è previsto **per ciascun figlio** e consiste in una quota mensile composta da una parte universale e una parte variabile, oltre a delle **maggiorazioni** dal terzo figlio e se presenti **disabili**. Per l'assegno unico per i figli si tiene conto dell'ISEE, mentre oggi, per ANF e detrazioni IRPEF, il riferimento è il **reddito familiare**.

L'assegno unico per i figli fino a 21 anni prevede una quota diretta per i maggiorenni sempre nel rispetto di determinati requisiti, ovvero che siano iscritti:

- ⇒ **all'università;**
- ⇒ **a un corso professionale.**
- ⇒ **tirocinio;**
- ⇒ **servizio civile universale;**
- ⇒ **lavoro con reddito basso (non è stato definito un tetto massimo).**

Anche i **figli maggiorenni disoccupati o in cerca di lavoro** rientrano nell'assegno unico e universale e dovrebbero riceverlo in maniera diretta.

Vediamo nel dettaglio, sulla base delle prime informazioni in materia **quali sono gli importi dell'assegno unico per i figli** che arriverà fino alla cifra massima di **250 euro**, in attesa dei più specifici decreti attuativi.

IMPORTI

Gli importi dell'assegno unico per i figli sono ancora tutti da definire, ma il premier Draghi ha assicurato che il sostegno non andrà al di sotto dei 250 euro. L'importo dell'assegno prevedrebbe:

- ⇒ **una quota fissa dai 50 ai 100 euro;**
- ⇒ **una quota variabile che tiene conto dell'ISEE e che si annulla con cifre che superano i 50mila o 60mila euro;**

Sono poi previste delle maggiorazioni:

- ⇒ **del 20% a partire dal terzo figlio;**
- ⇒ **del 30% o anche al 50% per figli disabili**

L'importo dell'assegno unico per i figli fino a 21 anni avrebbe così un importo mensile di **200 o anche 250 euro** per ciascun figlio per le famiglie con **reddito medio-basso**.

Se questa cifra viene confrontata con quanto percepisce una famiglia attualmente tra ANF e detrazioni fiscali sembra abbastanza **soddisfacente**.

Continua a pagina 8

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

Da pagina 7

Oggi le famiglie, in termini di detrazioni fiscali prendono dai 98 ai 39 euro medi annui per redditi familiari (non ISEE) dai 15mila ai 70mila euro.

Per quanto riguarda invece gli ANF, per le stesse fasce di reddito:

- ⇒ una coppia con un figlio prende dai 134 euro ai 3 euro;
- ⇒ una coppia con due figli dai 254 ai 19 euro;
- ⇒ una coppia con tre figli da 371 a 75 euro al mese.

L'assegno unico si rivela una misura importantissima perché inserisce beneficiari a oggi esclusi dai sostegni, ma deve garantire che le famiglie che prendono oggi detrazioni e ANF **non perdano neanche un centesimo**, motivo per cui si dovrebbe pensare a delle clausole di salvaguardia.

Solo a seguito delle simulazioni e con i decreti attuativi del Family Act sarà possibile sapere con certezza quali saranno gli importi e le fasce ISEE dell'assegno unico per i figli in arrivo a luglio 2021. Un gruppo di lavoro, promosso da AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione), FEG (Fondazione Ermanno Gorrieri per gli studi sociali) e Alleanza per l'Infanzia, ha prodotto alcune simulazioni, per comprendere su quanto potranno contare le famiglie con figli quando l'assegno unico sarà a regime.

Queste simulazioni – seguendo lo spirito e la lettera della legge delega – introducono un moderato grado di selettività secondo l'ISEE. Applicando questi criteri, e fissando a venti miliardi la cifra totale annualmente impiegata, **l'assegno è di 161 euro a figlio per i nuclei con ISEE inferiore a 30 mila euro** (5,6 milioni di nuclei con figli minori, il 73% del totale), **a 67 euro a figlio per i nuclei con ISEE superiore a 52 mila euro** (1,3 milioni di nuclei con minori), con valori intermedi per il resto delle famiglie. L'assegno verrebbe maggiorato, fino a sfiorare i 200 euro mensili, per i figli di ordine 3+ di famiglie con ISEE inferiore a 30mila e per i figli a carico con disabilità di ogni età.

Nelle simulazioni è, inoltre, inclusa una clausola di salvaguardia che richiede l'impegno di 800 milioni per evitare che un gruppo di famiglie riceva di meno rispetto ad oggi (è soprattutto il caso di lavoratori dipendenti con reddito modesto, che ricevano gli assegni familiari pieni, le detrazioni fiscali e – se con ISEE molto basso – l'assegno per le famiglie povere con tre o più figli).

CHI CI PERDE DI PIU'

Abbiamo detto dell'importo dell'assegno unico per i figli che dovrebbe arrivare a 250 euro, ma alcuni recenti studi dimostrano che **non è proprio così** e che **c'è chi andrebbe a perderci di più di altri**.

Continua a pagina 9

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

Da pagina 8

Al momento per l'assegno unico per i figli ci sono 20 miliardi di euro di cui circa due terzi saranno recuperati dall'eliminazione o modifica delle attuali misure previste per le famiglie come vedremo di seguito. 3 miliardi di euro si aggiungono al Fondo per la Famiglia con la Legge di Bilancio 2021 e che diventeranno 6 nel 2022.

Tuttavia se guardiamo i dati potrebbero risultare insufficienti penalizzando i genitori **lavoratori dipendenti**. In particolare una **simulazione** realizzata da dal Gruppo di lavoro Arel/Feg/Alleanza l'importo dell'assegno unico per i figli in alcuni casi è inferiore ai **250 euro**.

L'80% delle famiglie italiane prenderebbe infatti **161 euro** al mese per ogni figlio minore e **97** per i maggiorenni. Nello studio si tiene conto che 8 famiglie su 10 hanno un ISEE sotto i 30mila euro. Pertanto secondo la simulazione **per ISEE sopra 52mila euro**

- ⇒ **l'assegno unico è di 67 euro per i figli minori;**
- ⇒ **di 40 euro per i maggiorenni.**

Andrebbe così l'assegno unico a favorire autonomi e incapienti rispetto per esempio ai dipendenti. 1,35 milioni di famiglie, secondo questo studio, **perderebbe 381 euro** l'anno e pertanto bisognerà scongiurare questa ipotesi con i decreti attuativi. Per colmare il vuoto occorrerebbero 800 milioni di euro l'anno.

COSA SOSTITUISCE L'ASSEGNO UNICO?

Concludiamo ora la nostra guida con le novità sull'assegno unico per i figli considerando un aspetto fondamentale ovvero **cosa sostituisce l'assegno unico per i figli**, quali misure attualmente in vigore verranno **eliminate** con la sua introduzione.

Sicuramente l'assegno unico per i figli dal 1° luglio 2021 andrà a sostituire gli **Assegni al Nucleo Familiare (ANF)**, ma anche le **detrazioni Irpef** per i figli a carico e ancora: (clicca sui links in basso).

- ⇒ **il bonus bebè;**
- ⇒ **il bonus mamma domani;**
- ⇒ **l'assegno per il terzo figlio;**
- ⇒ **il bonus asilo nido.**

L'assegno unico per i figli ha l'obiettivo di riordinare le misure per la famiglia infatti e per questo elimina alcuni sostegni in vigore.

Proprio perché andrà a sostituire gli ANF per esempio, per i quali è prevista una scadenza a luglio di ogni anno, l'assegno unico per i figli entrerà in vigore il 1° luglio 2021, ma per i dettagli occorre attendere, come abbiamo detto, i decreti attuativi del disegno di legge-delega approvato.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

BACHECA CONFEDERALE

APPELLO INTERNAZIONALE: SALVARE VITE E PROTEGGERE IL LAVORO! VACCINI PER TUTT E SOSPENSIONE DEI BREVETTI



La grave crisi sanitaria ed economica causata dall'attuale pandemia di coronavirus sta distruggendo milioni di posti di lavoro e rendendo precari quelli rimanenti, il che aumenta la povertà, la miseria e la disuguaglianza economica e sociale in tutto il mondo, allargando il divario tra Nord e Sud. Di fronte a questa emergenza globale è urgente e obbligatorio "Salvare vite e proteggere il lavoro". Riaffermiamo che i vaccini sono un bene comune dell'umanità da cui non si può trarre alcun profitto privato, oltre al fatto che per loro sviluppo è stata investita una quantità enorme di denaro pubblico, e che è un obbligo politico e morale di vaccinare tutta la popolazione senza discriminazione di reddito o nazionalità. In questo contesto, le organizzazioni sindacali, i movimenti sociali, le organizzazioni della società civile e le personalità firmatarie di questo documento invitano i lavoratori di tutto il mondo a mobilitarsi nella Giornata Internazionale della Salute e ad esigere dai governi e dalle agenzie internazionali di:

⇒ Agire secondo i criteri del "Vaccino per tutti" garantendo l'accesso universale e immediato ai vaccini per tutte le persone del mondo.

⇒ Implementare un sistema internazionale basato sulla giustizia globale diverso dal modello mercantilista che oggi governa il commercio e la distribuzione dei vaccini.

⇒ No al nazionalismo vaccinale! Sì al diritto alla salute come diritto umano fondamentale.

⇒ Sospendere i brevetti sui vaccini COVID-19, attraverso i meccanismi previsti dalle legislazioni nazionali o come previsto dalla stessa Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC).

⇒ Sviluppare piani, programmi e risorse finanziarie per il trasferimento di tecnologie e input necessari per la produzione di vaccini in tutte le regioni e nazioni. Creando, in questo modo, le condizioni affinché più paesi avviino quanto prima possibile la propria produzione di vaccini contro il COVID-19.

⇒ Universalizzare l'accesso alle medicine, alle forniture, al software e alle attrezzature necessarie per il trattamento dei pazienti affetti da COVID-19.

⇒ Sostenere tutti i lavoratori, contadini, autonomi, famiglie che vivono nell'economia informale, che hanno perso il loro reddito, dando loro un reddito minimo per la loro sopravvivenza.

⇒ Attuare un piano straordinario di investimenti per recuperare i milioni di posti di lavoro persi o a rischio.

- ⇒ Agire secondo i criteri del "Vaccino per tutti" garantendo l'accesso universale e immediato ai vaccini per tutte le persone del mondo.
- ⇒ Implementare un sistema internazionale basato sulla giustizia globale diverso dal modello mercantilista che oggi governa il commercio e la distribuzione dei vaccini.
- ⇒ No al nazionalismo vaccinale! Sì al diritto alla salute come diritto umano fondamentale.
- ⇒ Sospendere i brevetti sui vaccini COVID-19, attraverso i meccanismi previsti dalle legislazioni nazionali o come previsto dalla stessa Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC).
- ⇒ Sviluppare piani, programmi e risorse finanziarie per il trasferimento di tecnologie e input necessari per la produzione di vaccini in tutte le regioni e nazioni. Creando, in questo modo, le condizioni affinché più paesi avviino quanto prima possibile la propria produzione di vaccini contro il COVID-19.
- ⇒ Universalizzare l'accesso alle medicine, alle forniture, al software e alle attrezzature necessarie per il trattamento dei pazienti affetti da COVID-19.
- ⇒ Sostenere tutti i lavoratori, contadini, autonomi, famiglie che vivono nell'economia informale, che hanno perso il loro reddito, dando loro un reddito minimo per la loro sopravvivenza.
- ⇒ Attuare un piano straordinario di investimenti per recuperare i milioni di posti di lavoro persi o a rischio.

I lavoratori e le lavoratrici di tutto il mondo chiedono "Vaccini per tutte e tutti", lavoro dignitoso e protezione sociale: questo è il momento di agire!

Guarda il video (fai click sull' immagine)



Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

UILM PARI OPPORTUNITA'



IL NUOVO CONGEDO COVID E IL BONUS BABY SITTING



E' stato recentemente emanato il Decreto-legge 30/2021 che all'art. 2 ripropone due misure che, come abbiamo più volte ricordato, sono di fondamentale importanza in questo difficilissimo periodo pandemico, poiché consentono di conciliare le esigenze vita-lavoro: il congedo Covid ed il bonus baby-sitting. L'unica ingiustizia del congedo è relativa alla percentuale di pagamento che **per noi deve essere portata al 100% della retribuzione**, altrimenti con questi provvedimenti che lo riconoscono al 50% si va a colpire economicamente maggiormente le donne ad incrementare un già alto gap salariale. Inoltre, il non riconoscere il congedo ai genitori in smart-working è estremamente sbagliato. Le mamme ed i padri che stanno a casa con figli in dad o in quarantena, se sono in smart-working, rischiano di dover lavorare in orari notturni quando i figli dormono e questo non è giusto né sano. Entriamo però ora nei messaggi che INPS ha pubblicato relativamente a queste due misure il n. 1276 del 25/3/2021 e il n. 1296 del 26/3/2021 (che vi alleghiamo), rispettivamente riferiti al congedo Covid ed al bonus baby-sitting. Ecco la sintesi dei due istituti, come risultanti dalla lettura del Decreto e delle prime indicazioni fornite dall'Inps:

CONGEDO COVID:

Motivazioni per la fruizione del congedo: in caso di genitori dipendenti (pubblici e privati) con figli minori di 14 anni che abbiano contratto infezione da Sars Covid-19, con figli in quarantena da contatto (ovunque avvenuto) disposta con provvedimento della ASL, con figli posti in quarantena scolastica a seguito di sospensione dell'attività didattica in presenza o chiusura centri diurni a carattere assistenziale.

Continua a pagina 12

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

Da pagina 11

[I commi 2-3-4 dell'art. 2 del DL 30](#), (scarica il pdf) dispongono che laddove il genitore di figlio “convivente” minore di anni 14 o il genitore di figlio di qualunque età, affetto da disabilità grave (che siano iscritti a scuole di ogni ordine e grado), non possa svolgere la prestazione lavorativa in smart-working, lo stesso potrà astenersi dal lavoro avvalendosi del nuovo congedo Covid.

L'INPS con il [messaggio n. 1276 del 25/03/2021](#) (scarica il pdf), ha fornito le prime istruzioni per accedere a tale congedo, rinviando ad una successiva circolare le indicazioni per la presentazione della domanda, poiché il sistema informatico è in fase di adeguamento ai fini della presentazione della stessa. Ciò non toglie che lavoratrici e lavoratori possano già fruire del nuovo congedo facendone richiesta al proprio datore di lavoro e regolarizzando la domanda successivamente, con effetto retroattivo.

Il nuovo congedo, indennizzato al 50% della retribuzione, riguarda periodi ricadenti nell'arco temporale **13 marzo 2021 - 30 giugno 2021**.

Per quanto riguarda i periodi di congedo parentale fruiti dal 1° gennaio 2021 al 12 marzo 2021, gli stessi potranno essere convertiti nel nuovo congedo, presentando domanda telematica non appena il sistema informatico sarà operativo.

Il Decreto-legge dispone inoltre al comma 5 dell'art 2, che il genitore con figlio “convivente” di età compresa tra i 14 e 16 anni, impossibilitato allo svolgimento della prestazione lavorativa in smart working, avrà diritto ad astenersi dal lavoro senza però percepire retribuzione o indennità, né contribuzione figurativa. Sulla scorta di tale diritto, conserverà il posto di lavoro con divieto di licenziamento.

Si ricorda che per quanto riguarda i congedi Covid, i lavoratori dipendenti del settore privato dovranno presentare domanda all'INPS, anche avvalendosi del Patronato Ital-Uil, mentre i dipendenti pubblici dovranno farne richiesta alla propria Amministrazione pubblica.

Continua a pagina 13

BONUS BABY-SITTING:

Motivazioni per la fruizione del bonus: genitori con figli minori di 14 anni che abbiano contratto infezione da Sars Covid-19, con figli in quarantena da contatto (ovunque avvenuto) disposta con provvedimento della ASL, con figli posti in quarantena scolastica a seguito di sospensione dell'attività didattica in presenza.

Il Decreto-legge 30/2021, all'art. 2 comma 6, prevede che fino al 30 giugno 2021, i genitori di figli minori di anni 14 che rientrino in una delle su menzionate motivazioni, potranno richiedere il bonus baby-sitting o bonus per servizi integrativi per l'infanzia.

Rientrano nelle categorie di lavoratrici/tori che possono farne richiesta:

- ⇒ **Iscritti alla Gestione Separata [art. 2, comma 26 L.335/1995](#)** (scarica il pdf),
- ⇒ **Autonomi iscritti all'INPS**
- ⇒ **Personale comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico impiegati per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria**
- ⇒ **Dipendenti del settore sanitario, pubblico e privato accreditato (medici, infermieri, tecnici di laboratorio biomedico, tecnici di radiologia medica, operatori sociosanitari).**

L'importo del bonus può arrivare fino a € 100,00 settimanali e verrà erogato tramite Libretto Famiglia oppure direttamente al richiedente, nel caso di iscrizione a centri integrativi per l'infanzia.

L'INPS con [messaggio 1296 del 26/3/2021](#) (scarica il pdf), informa che il sistema informatico per la presentazione delle domande è in fase di adeguamento e fornirà tutte le necessarie comunicazioni con successiva circolare.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 9 APRILE 2021

EMERGENZA CORONAVIRUS

PROSEGUE L'IMPEGNO COSTANTE DEL SINDACATO

SOTTOSCRITTI I DUE PROTOCOLLI DI EMERGENZA COVID E VACCINAZIONI



Nella tarda serata di mercoledì 7 aprile, sono stati sottoscritti due importanti Protocolli con il Ministero del Lavoro, il Ministero della Salute, il M.I.S.E., l'INAIL, il Commissario Straordinario emergenza Covid e tutte le Parti Sociali sull'aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro e per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione nei luoghi di lavoro.

Il protocollo per il COVID-19

Clicca sull'immagine e scarica il PDF

Il documento aggiorna e rinnova i precedenti accordi, su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, tenuto conto dei precedenti provvedimenti adottati, ultimo il [DPCM 2 marzo 2021](#).

Il protocollo per le vaccinazioni

Clicca sull'immagine e scarica il PDF

Il documento prevede che i costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali (inclusi i costi per la somministrazione), siano interamente a carico del datore di lavoro, mentre la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/aghi) e la messa a disposizione degli strumenti formativi previsti e degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni eseguite è a carico dei Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 9 APRILE 2021

CAMPAGNA FISCALE 2021

PER GLI ISCRITTI ALLA UILM L'ASSISTENZA E' COMPLETAMENTE GRATUITA



Campagna fiscale 2021

730

Modello 730/2021

PERIODO D'IMPOSTA 2020



EMERGENZA COVID
Vicini...
ma lontani!

Ricordiamo che per l'emergenza sanitaria in atto, la presenza in sede è fortemente limitata. Sarà necessario prenotare il proprio appuntamento telefonando al seguente numero:

321 293 55 21 - 339 877 77 92

OPPURE

Prenota il tuo appuntamento scrivendoci direttamente da qui a uilmcafbettolo@libero.it

RICORDA DI PORTARE CON TE:

- ✓ Modello 730 anno precedente;
- ✓ Delega al trattamento dei dati (a cura del CAF);
- ✓ CU (lavoro dipendente);
- ✓ Fotocopie dei personali validi documenti di riconoscimento e codici fiscali;
- ✓ Fotocopie scontrini farmaceutici, fatture, spese scolastiche, funerarie, Onlus, spese deducibili/detraibili ecc.;
- ✓ Atti documentali risparmio energetico, ristrutturazioni, acquisto beni vari in regime di beneficio fiscale;
- ✓ Affitti e locazioni,
- ✓ Interessi passivi del mutuo per acquisto prima casa;
- ✓ Se hai acquistato la prima casa nel corso del 2020, porta con te copia del contratto d'acquisto e del mutuo, spese notarili;
- ✓ In caso di surroga o rinegoziazione, porta con te copia degli atti di stipula del mutuo originari e successiva/e rinegoziazione/i;
- ✓ Nel corso del 2020, diversi lavoratori hanno subito riduzione o sospensione attività lavorativa (CIG, CIGD, FIS), in questo caso saremo direttamente noi a recuperare la tua CU presso INPS.

Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Rivolgiti alle nostre RR.SS.UU. o presso la nostra sede

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 9 APRILE 2021

FONDO SANITARIO LAVORATORI METALMECCANICI

NUOVE MODALITA' DI ACCESSO ALLE NOSTRE SEDI



MODALITA' DI ACCESSO PRESSO LE NOSTRE SEDI

Le attuali restrizioni introdotte dalla legge per il contenimento della pandemia, ci impongono di:

- **Contingentare gli ingressi** nelle strutture secondo quanto previsto dai protocolli di prevenzione
- **Di accettare eventuali appuntamenti**, in presenza, esclusivamente previa prenotazione telefonica al numero **099 4593400**.

Si fa presente, inoltre, che le disposizioni del D.L. saranno efficaci fino al giorno **6 aprile 2021**, salvo diverse disposizioni e che sarà nostra cura comunicare tempestivamente.



Ministero della Salute



Fiorini - Insieme con un fiore
vaccinazione anti-Covid 19

info.vaccinicovid.gov.it

Taranto 15 marzo 2021

Grazie per la tua preziosa collaborazione!

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 9 APRILE 2021

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2021

SERVE CONTINUARE A LOTTARE INSIEME. ISCRIVITI ALLA UILM!

Bisogna avere coraggio per superare questa situazione complicata causata dalla pandemia. Ne usciremo solo con più tutele, più diritti, più salario e con il rinnovo dei contratti nazionali.

**BISOGNA
AVERE
CORAGGIO**

SALUTE
SALARIO
**CONTRATTO
LAVORO**
DIFESA TUTELE
**PARTECIPAZIONE
DIRITTI**
SICUREZZA

iscriviti alla
CAMPAGNA
TESSERAMENTO
UILM 2021

UILM
www.uilm.it



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org